

Monti-Guarnieri. Allora rinunzio a parlare. (*Commenti*).

Presidente. Segue l'interrogazione dell'onorevole Chiesi Gustavo al ministro dell'istruzione pubblica « sui lavori che la Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano ha iniziato, per la nuova facciata, in quel monumento nazionale, contro il parere degli intelligenti d'arte e degli studiosi di cose storiche milanesi, e sui rapporti che intercorrono tra il Governo e la Veneranda Fabbrica suddetta. »

Ha facoltà di parlare l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'istruzione.

Cortese, sotto-segretario di Stato per l'istruzione pubblica. Io potrei rispondere all'onorevole Chiesi, che il Ministero della pubblica istruzione si riserva di provvedere in proposito, non appena il Comune di Milano avrà completato la Commissione artistica con la nomina dei due nuovi membri e non appena questa Commissione avrà fatto le sue proposte.

Ma credo di far cosa più accetta all'onorevole Chiesi, dichiarando che il Ministero della pubblica istruzione, non solo non si disinteressa dell'opera che riguarda il maggiore monumento artistico di Milano, ma che avrà cura che l'azione sua si affermi vigile e forte a tutela delle alte ragioni dell'arte.

Presidente. L'onorevole Chiesi ha facoltà di dichiarare se sia o no soddisfatto.

Chiesi Gustavo. Ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato della sua cortese risposta, e sono lieto di avere provocato queste dichiarazioni dal Governo, che erano desiderate a Milano dalla cittadinanza e dal ceto artistico ed intellettuale che prende vivo interesse alla questione. Era tempo ormai che il Governo se ne interessasse alla sua volta. I Ministeri precedenti si erano disinteressati della questione del Duomo di Milano ed avevano rimesso tutto nelle mani della Veneranda Fabbrica; la quale composta come è ora, è un ente oligarchico, costituito su basi giuridiche assai discusse e discutibili. Ora è giusto che il Governo intervenga per riformare cotesto istituto, non rispondente più nè alle esigenze dei tempi, nè ai bisogni del monumento, nè ai criteri artistici con i quali il grande monumento deve essere tutelato.

Il Governo spende centoventimila lire per la manutenzione del Duomo di Milano e pei necessari restauri artistici, mentre la

Veneranda Fabbrica, la cui amministrazione ora non è soggetta per parte dell'autorità tutoria a quel controllo che sarebbe desiderabile, intenderebbe devolvere gran parte di tala somma nei lavori per il rifacimento della facciata. Cosa che non potrebbe, nell'avvenire, non riescire di danno grave alla conservazione generale, artistica e statica del monumento.

Io spero che alle promesse dell'onorevole sotto-segretario di Stato seguano i fatti e che s'impedisca qualunque altra manomissione del monumento, fino a che riformato l'ente della cosiddetta Veneranda Fabbrica, non vi abbiano equa e legittima rappresentanza enti più competenti e moderni, ed il Comune, la Provincia e lo Stato prendendo vero possesso del monumento stesso non abbiano studiati e adottati provvedimenti occorrenti, o per l'esecuzione della nuova facciata, o per lasciare le cose come attualmente sono. (*Approvazioni*).

Presidente. Vengono ora due interrogazioni degli onorevoli Celli e Casciani al ministro dell'interno: la prima « per sapere se e quando intenda pubblicare il regolamento generale sanitario, nonchè i regolamenti delle leggi sanitarie approvate nella decorsa Legislatura; » la seconda « per sapere se e quando intenda pubblicare la farmacopea ufficiale italiana. »

Ha facoltà di rispondere l'onorevole sotto-segretario di Stato per l'interno.

Ronchetti, sotto-segretario di Stato per l'interno. Dagli onorevoli Celli e Casciani, e dall'onorevole Casciani in particolare, sono state rivolte al ministro dell'interno diverse domande intorno alla pubblicazione dei vari regolamenti che concernono la pubblica sanità. Ora io sono certo che gli onorevoli interroganti e la Camera vorranno permettermi di rispondere cumulativamente a tutte queste interrogazioni, e tanto più me lo permetteranno gli onorevoli interroganti in quanto che spero che la risposta mia, molto breve, sarà per loro soddisfacente.

Innanzitutto essi chiedono, se il Governo intenda pubblicare presto il regolamento generale sanitario. Ed io posso rispondere loro, che questo regolamento è stato già pubblicato con decreto del 3 febbraio passato. Veramente quando è stata presentata la interrogazione, la pubblicazione non era ancora avvenuta. Ora però gli onorevoli in-